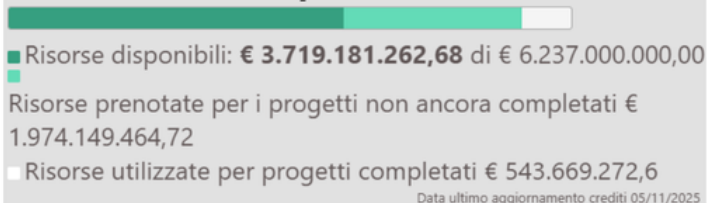


Esaurimento risorse Transizione 5.0

Risorse totali e disponibili



Cosa cambia dal 7 novembre

- Riduzione del plafond a disposizione di Transizione 5.0;
- Si **possono ancora inviare** prenotazioni fino al 31 dicembre 2025, che verranno messe in lista di attesa e gestite in ordine cronologico di prenotazione.

“Un cambio repentino e non preavvisato, successivo a mesi di campagne e semplificazioni normative che spingevano le imprese a investire in interventi di efficientamento energetico, che **modifica le regole a partita in corso.**”

Qual è la situazione ora

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy rende noto che dal 7 al 10 novembre risultano caricati sulla piattaforma GSE **ulteriori 742 progetti** per Transizione 5.0, per un valore complessivo di 231.084.152,50 euro. Per questi nuovi progetti, come già precisato dal Mimit nel comunicato stampa dello scorso 7 novembre, “**il Governo sta operando per reperire le risorse aggiuntive necessarie al soddisfacimento delle domande**”. Parallelamente, la riduzione del plafond disponibile per Transizione 5.0 ha determinato un incremento significativo delle richieste sulla misura Industria 4.0, fino al completo esaurimento delle risorse registrato il 11 novembre 2025.

“Queste e altre aziende, pur avendo già avviato gli investimenti, ma avendo presentato la domanda dopo il decreto-direttoriale o dovendo ancora presentarla, si trovano ora senza la certezza di poter accedere al credito d'imposta. I tempi tecnici della certificazione energetica e la possibilità di includere anche investimenti avviati nel 2024 avevano portato molte imprese a programmare la domanda con l'obiettivo di rispettare la scadenza del 31 dicembre. Un'impostazione del tutto ragionevole e in linea con la normativa, oggi messa in difficoltà da un cambiamento repentino delle regole. A questo si aggiunge l'esaurimento delle risorse per la misura Industria 4.0, segno di un'ondata di domande da parte delle imprese che, di fronte all'incertezza su Transizione 5.0, hanno cercato un'alternativa immediata per non rinviare gli investimenti.”

Contesto

Con il decreto direttoriale del 6 novembre 2025, reso noto solo il 7 novembre, il MIMIT comunica l'**esaurimento delle risorse disponibili per la misura Transizione 5.0.**

“L'aggiornamento GSE datato il 5 novembre segnalava ancora 3,7 miliardi di euro disponibili; non è quindi un reale esaurimento, come dichiarato dal MIMIT, ma una **riallocazione delle risorse effettuata senza alcun preavviso.**”

Cosa ne pensano imprese e associazioni

Confimi chiede di “dare certezza al mondo delle imprese che per natura pianificano, investono e hanno fatto affidamento nell'occasione su questo credito d'imposta”. **Confindustria** definisce la chiusura come “una decisione che mette in difficoltà numerosissime imprese” e chiede di “individuare con urgenza una soluzione per tutelarle ed evitare che si perda fiducia nelle istituzioni e nelle nostre leggi”. Per **Assolombarda** rappresenta “un deludente segnale di incoerenza rispetto alla volontà dichiarata di sostenere lo sforzo delle imprese”. Sulla stessa linea, **Confindustria Brescia** parla di “fatto grave e inaccettabile”, ricordando che fino a poche ore prima la piattaforma GSE indicava oltre 3,7 miliardi disponibili. **CNA** si unisce alle critiche, chiedendo di salvaguardare tutti i progetti avviati nel 2025. Intanto **molte consulenti ed EGE** parlano apertamente, denunciando assenza di preavviso e scarsa trasparenza.

“Il Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, **ha convocato un incontro con le principali associazioni nazionali d'impresa per un confronto su Transizione 5.0 alla luce della riduzione delle risorse effettuata dallo stesso Ministero per il 18 novembre 2025.** L'iniziativa rappresenta un passaggio necessario per chiarire prospettive e tempistiche di un possibile rifinanziamento.”

Cosa suggeriamo

“Si suggerisce di **continuare a protocollare le domande** il prima possibile per garantire una migliore posizione cronologica; ma anche di valutare di rimandare gli investimenti al 2026 per sfruttare l'iperammortamento in corso di approvazione con la legge di bilancio. Inoltre, si consiglia di **chiedere alla propria Associazione di Categoria di esercitare la necessaria pressione sul MIMIT, al fine di ottenere al più presto chiarimenti in merito ai tempi e alle modalità di rifinanziamento della misura.**”

Aggiornamento del 12 novembre 2025